



**Simone Burratti**  
**FLOW**

per pensare ci vogliono grandi finestre  
molto tempo da guardare fuori  
una maggiore tolleranza al caldo  
respirare è un'azione dei polmoni  
non ho mai dato ai miei polmoni  
un'autonomia tale  
da ignorare le mie decisioni

\*

la vita è triste se l'unico scopo  
è dimenticarla  
oppure è bellissima  
decidere è un punto di vista  
nessuno ha mai deciso che la vita  
sarebbe stata bellissima o il contrario  
dopotutto i tuoi occhi si dilatano  
la faccia resta ancorata all'insù  
come la perpendicolare di un cappio

\*

non avere controllo sulle emozioni  
non avere controllo sulle emozioni  
vuol dire ignorare le emozioni degli altri

niente sciocchezze sull'essere profondi

piangere è solo trascurare gli altri

io ho molte emozioni

che pochissime persone al mondo

hanno emozioni come me

le mie emozioni nessuno le sa

perché nessuno vorrebbe

\*

tu e le tue forme di impotenza

suggestionare dirigere chi

ogni gioco di ruolo ha il suo limite

ogni gioco dipende da chi stimi

io non sono una persona attraente

piaccio a tutti ma parlo molto male

nel gioco ho scelto un personaggio

che non posso interpretare

\*

le dipendenze sono un passatempo

così come passare il tempo

è una dipendenza

nell'attesa del verbo finire

posso interrompere diverse cose

finire è il verbo ottuso dell'azione

finire è soltanto una soluzione

se dico che non mi sento bene

come una rana chiusa in una botte  
come guardare ogni sera La7  
come in mancanza di elettrodomestici  
come domani  
se chiedo a te tu che cosa faresti

\*

come un elettrodomestico  
sono invecchiato molto  
sono invecchiato molto e molto in fretta  
si può dire di me  
che il vecchio amava stuprare il mare  
entrare in piedi e spalancare l'acqua  
il vecchio amava stuprare nel mare  
soprattutto le donne più giovani  
il bikini è qualcosa di incompleto  
sembra solo una rete senza pesci  
e allora provi a metterci dentro il pesce  
il pesce è liscio e non si muove più  
era soltanto un pesce  
il suo occhio vuoto ospita moltitudini  
con lo scopo di dimenticarle

\*

mia madre non mi porta più al sushi  
questo vuol dire che non mi vuole bene  
un tempo forse mi ha voluto bene

cosa vuol dire aver voluto bene  
l'affetto non è un complemento di tempo  
il tempo non si coniuga alla madre  
nessuno è esistito prima di noi  
nessuno qui ci ha mai voluto bene  
soltanto un'idea sparsa tra le altre  
e poi i certificati di morte  
l'oscenità bianca che la copre